



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ROBERTO DONEDDU

OGGETTO: Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG) II Fase – Recepimento disposizioni ANPAL in relazione alle schede misura 3, 5, 6, 6bis, ed approvazione schede misure revisionate 2B, 3, 5 (ex 5A), 6 (ex 6A), 6bis.



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1, recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali";
- VISTA la Legge Regionale n° 31 del 13.11.1998 concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e s.m.i;
- VISTA la L.R. n. 11/2006, norme in materia di bilancio e contabilità Regione Sardegna;
- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, dei Enti Locali e dei loro organismi a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTA la L.R. n. 23 del 23.12.2019, recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2020";
- VISTE la L. n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo e di accesso e la L.R. n. 40/1990, Norme sui rapporti tra cittadini e Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa;
- VISTI il Decreto N.P. n. 23845/38 del 03.07.2019 dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, con cui sono conferite al dott. Roberto Doneddu le funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e il Decreto N.P. n. 43934/120 del 31.12.2019 con il quale dette funzioni sono confermate per altri sei mesi (fino al 30.06.2020);
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il successivo Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani,



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione COM (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" ;
- VISTA la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11.07.2014, con la quale la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG autorizzando la II Fase del programma Garanzia Giovani;
- VISTO il Decreto Direttoriale ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019, che modifica il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, con il quale si è definita la ripartizione delle risorse del PON IOG tra le Regioni/PA assegnando alla Regione Sardegna € 44.008.195,00 di cui € 19.241.083,00 per l'Asse 1 destinati interamente ai NEET ed € 24.767.112,00 per l'Asse1 bis destinati a giovani fino a 35 anni anche non NEET;
- VISTA la Convenzione sottoscritta in data 2 marzo 2018 (Rep. ANPAL n. 0000062 del 27-03-2018) tra ANPAL, Autorità di Gestione (AdG) del PON IOG, e la Regione Sardegna, Organismo Intermedio del PON IOG ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase (II fase) del Programma Garanzia Giovani;
- VISTE le note n. 1384 del 07.02.2019 e n. 2519 del 01.03.2019 dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) con le quali è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale (PAR) e il piano finanziario con l'allocazione delle risorse nelle schede di misura distinte per Asse 1 e Asse 1 bis;



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

VISTA la nota prot. n. 6615 del 19.02.2019 con la quale è stato trasmesso l'aggiornamento del quadro finanziario dell'Asse 1 bis del PAR, secondo le richieste della suddetta nota ANPAL;

VISTA la D.G.R. n. 8/31 del 19.02.2019 con cui si procede all'approvazione del Piano di Attuazione Regionale relativo al "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Garanzia Giovani)" II Fase;

VISTA la Determinazione n.1126 prot. n. 14518 del 09.04.2019 con cui si procede ad approvare il Piano di Attuazione Regionale (PAR) per l'avvio della II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna di cui alla D.G.R. n 8/31 del 19.02.2019, nonché ad individuare i Responsabili di Scheda e relative funzioni e ad assegnare le risorse finanziarie;

VISTA la nota ANPAL n. 0011274 del 09.08.2019 con la quale vengono trasmesse la Nota operativa – Disposizioni per la gestione misura 3, combinazione delle misure 5 e 3 e la versione aggiornata delle Schede Misura 5 e 3;

CONSIDERATO che la nota suddetta richiede agli Organismi intermedi di recepire le disposizioni nonché le nuove Schede di Misura 3 e 5, in vigore a partire dalla di trasmissione della stessa;

RITENUTO pertanto necessario procedere con il recepimento delle disposizioni contenute nella suddetta nota relative alla gestione della misura 3, alla combinazione delle Schede di Misura 5 e 3 e alla versione aggiornata delle Schede di Misura 5 e 3 adeguate alle previsioni della nota operativa e revisionate per quanto riguarda la denominazione esatta delle fasce di profiling, sulla base di quanto previsto dal Decreto n. 10 del 23.01.2015;

CONSIDERATO che si rende necessario uniformare la denominazione tra Scheda di Misura Nazionale (Scheda 5) con quella Regionale (5A) contenuta nel Piano di Attuazione Regionale (PAR) Sardegna e che pertanto la scheda di Misura revisionata approvata con il presente atto assume la denominazione di Scheda Misura 5 (ex 5A) – Tirocinio extracurriculare;

VISTA la nota ANPAL n. 0016442 del 12.12.2019 con la quale viene trasmessa la versione aggiornata delle Schede Misura 6 e 6bis;



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

CONSIDERATO che si rende necessario recepire quanto previsto nella suddetta nota e nello specifico di uniformare nel PAR Sardegna gli importi e il numero di beneficiari da avviare al Servizio Civile Universale;

CONSIDERATO che si rende necessario uniformare la denominazione tra Scheda di Misura Nazionale (Scheda 6) con quella Regionale (6A - Servizio Civile -) contenuta nel Piano di Attuazione Regionale (PAR) Sardegna e che pertanto la scheda di Misura revisionata approvata con il presente atto assume la denominazione di Scheda Misura 6 (ex 6A) - Servizio Civile Universale ;

VISTA la nota ANPAL n. 0002975 del 25.02.2020 con la quale è stato rilasciato il parere di conformità a seguito della positiva verifica di coerenza condotta dall'Autorità di Gestione (AdG) sull'*Avviso pubblico per la costituzione del Catalogo dell'offerta formativa dedicata a destinatari di età compresa tra i 15 anni e 18 anni che hanno aderito alla Garanzia Giovani in Sardegna per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art.17, comma 1, lettera A) del d.lgs 226/2005 e sperimentazione del sistema duale: "Formazione mirata all'inserimento lavorativo. Reinserimento di giovani 15-18 anni in percorsi formativi"*, a valere sulla Misura 2B, che include la relativa scheda revisionata e pertanto valutata coerente dall'AdG;

RITENUTO di dover provvedere a recepire le disposizioni ANPAL e ad approvare le schede misura revisionate 2B, 3, 5 (ex 5A), 6 (ex 6A) e 6bis;

DETERMINA

ART. 1 di recepire quanto previsto nelle note ANPAL n. 0011274 del 09.08.2019 e n. 0016442 del 12.12.2019;

ART 2 di approvare le allegate Schede di Misura del PAR Sardegna revisionate, che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 1), relative alla 2B, 3, 5 (ex 5A), 6 (ex 6A), 6bis;



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

ART 3 le suddette Schede di Misura di cui all'articolo 2 sostituiscono integralmente le Schede 2b, 3, 5A, 6A, 6 bis allegate al PAR, approvato con determinazione n.1126 prot. n. 14518 del 09.04.2019;

ART 4 la presente determinazione:

- è adottata in conformità alle disposizioni dell'art. 21, VII comma, L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, pubblicata nel B.U. Regione Autonoma della Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl.ord.;
- è comunicata, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

ART 5 la versione integrale della presente Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it, sui siti tematici www.sardegnaalavoro.it nell'apposita sezione del Programma Garanzia Giovani del Sistema Informativo Lavoro (SIL);

ART 6 la presente determinazione è pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S) consultabile in versione digitale all'indirizzo <https://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml>

IL Direttore Generale
L'Organismo Intermedio Garanzia Giovani
Roberto Doneddu
(F.to digitalmente)¹

¹Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella deliberazione G.R. n. 71/40 del 16.12.2008 ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

Direttore del Servizio
di supporto all'AdG PO FSE: S.Ortu
Responsabile U.O.: F. Pisanu
F. Amministrativo: K.Torraco



Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani – II Fase – Regione Autonoma della Sardegna aggiornamento al marzo 2020

ALLEGATO 1

SCHEDA 2-B

**Formazione mirata all'inserimento lavorativo
Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi**

<i>Obiettivo/Finalità</i>	Reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni - privi di qualifica o diploma - che abbiano abbandonato un percorso formativo per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e/o dell'obbligo formativo, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società.
<i>Azioni previste/modalità di attuazione</i>	Costituzione mediante Avviso pubblico di un Elenco di offerta formativa pubblica che prevede percorsi formativi triennali leFP, anche in modalità duale. Verranno erogati percorsi triennali di istruzione e formazione professionale finalizzati al rilascio di una qualifica per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione ai sensi del D.Lgs. 226/2005, anche attraverso la sperimentazione del sistema duale nonché nell'ambito della Programmazione Regionale in materia leFP . La misura potrà essere inserita all'interno di percorsi individuali, in combinazione con altre misure Le modalità di attuazione verranno disciplinate negli avvisi specifici.
<i>Target</i>	- Giovani NEET 15-18 anni che non abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e si trovino in condizioni di dispersione scolastica che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione (Asse 1). - Giovani 15-18 anni anche non NEET che non abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e si trovino in condizioni di dispersione scolastica, disoccupati ai sensi dell'art.19 del D. lgs 150/2015 del 14 settembre 2015 e ss.ms.ii ovvero, se non applicabile, privi di impiego (Asse 1 bis). Per l'asse 1 bis l'utilizzo della scheda in questione a favore dei destinatari di età superiore ai 19 anni e nei limiti dell'età prevista per il medesimo Asse (34 anni e 364 giorni) può avvenire in via eccezionale in presenza di particolari esigenze legate alla programmazione territoriale e previa autorizzazione dell'AdG (nota ANPAL prot. 0015271 del 19/11/2019)
<i>Durata</i>	Percorsi triennali (leFP) Durata annuale di circa 1.000 ore, durata complessiva biennale di circa 2.000 ore ad eccezione del corso per la figura dell'"operatore del benessere" che ha una durata biennale di 1.800 ore oltre alle ulteriori 600 ore previste per l'abilitazione professionale (durata complessiva di 2.400 ore).
<i>Parametro di costo/durata</i>	UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A) UCS ora/allievo: € 0,80 Con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, nonché dal successivo Regolamento Delegato n. 2019/697 del 14.02.2019. Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari



Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani – II Fase – Regione Autonoma della Sardegna aggiornamento al marzo 2020

	a € 40/h Le ore relative ad attività formative anche in modalità duale dei percorsi leFP sono finanziabili in quanto parte integrante dei percorsi.
<i>Principali attori coinvolti</i>	- Assessorato Regionale del lavoro Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale - CPI - Agenzie formative e Istituti scolastici accreditati dalla Regione
<i>Risultati attesi/output</i>	Con le risorse disponibili si prevede di erogare formazione e rilascio di attestato di qualifica leFP livello 3EQF a circa 224/288 giovani in base al costo del corso per l'Asse 1. Con le risorse disponibili si prevede di erogare formazione e rilascio di attestato di qualifica leFP livello 3EQF a circa 252/324 giovani in base al costo del corso per l'Asse 1 bis. Si ipotizzano circa 16 percorsi per l'Asse 1 (la cui terza annualità è finanziata a valere sull'Asse 1 bis) e circa 18 percorsi per l'Asse 1 bis Si prevede la possibilità di combinare il finanziamento dei primi due anni dell'leFP sull'Asse 1 di Garanzia Giovani e dell'ultimo sull'Asse 1 Bis.
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti gli stakeholder coerentemente con quanto stabilito nelle: -Linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani in collaborazione con le Regioni -Linee Guida Linee Guida della Comunicazione e Manuale d'uso della grafica per i Responsabili di scheda (RdS) e per gli stakeholder dell'Organismo Intermedio (Regione Sardegna)



Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani – II Fase – Regione Autonoma della Sardegna aggiornamento al marzo 2020

**SCHEDA 3
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO**

<i>Obiettivo/Finalità</i>	Il servizio di accompagnamento al lavoro risponde alla finalità generale di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso il matching tra le opportunità occupazionali individuate dall'operatore ed i profili dei destinatari. L'obiettivo è quello di progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro.
<i>Azioni previste/modalità di attuazione</i>	La misura prevede la realizzazione delle seguenti attività: - scouting delle opportunità occupazionali; - promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale; - pre-selezione; - accesso alle misure individuate; - accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; - accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento; - assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; - assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato). La presente misura sarà attuata mediante la predisposizione di un apposito Avviso pubblico per la manifestazione di interesse dei soggetti pubblici e privati che vogliano erogare le attività ivi incluse. Saranno realizzate attività promozionali e di comunicazione per l'attuazione degli interventi e per garantire una stretta sinergia tra i soggetti accreditati beneficiari della Misura, anche attraverso focus che potrebbero essere organizzati a tal fine. Potranno essere sperimentate e avviate con gli altri Responsabili di Scheda attività di rete e collaborazioni volte a fornire ai giovani che aderiscono al Programma le opportunità e il supporto necessari per promuovere e realizzare un percorso in base alle effettive esigenze dello stesso. La misura potrà essere inserita all'interno di percorsi individuali, in combinazione con altre misure. Le modalità di attuazione verranno meglio disciplinate negli avvisi specifici.
<i>Target</i>	- Giovani NEET 15-29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione (Asse 1). - Giovani di età compresa tra 15 e 35 anni (34 anni e 364 giorni) anche non NEET, disoccupati ai sensi dell'art.19 del D. lgs 150/2015 ss.mm.ii. (Asse 1 bis)
<i>Durata</i>	6 mesi Il periodo si intende sospeso se il giovane è indirizzato ad un percorso di formazione gestito a livello regionale Il periodo si intende altresì sospeso in caso di contratti stipulati durante l'erogazione del servizio ma di durata inferiore ai 6 mesi, per il periodo di vigenza del contratto medesimo. Se al termine del contratto di durata inferiore a 6 mesi questo non viene prorogato/trasformato in contratto a tempo indeterminato, il servizio di



Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani – II Fase – Regione Autonoma della Sardegna aggiornamento al marzo 2020

	accompagnamento riprende a decorrere dalla data di interruzione della sospensione fino a concorrenza dei 6 mesi previsti																								
Parametro di costo	Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, secondo la tabella che segue così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, nonché dal successivo Regolamento Delegato n. 2019/697 del 14.02.2019. In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranches. <table><tr><th rowspan="2">Tipologia contratto</th><th colspan="4">FASCE DI PROFILING¹</th></tr><tr><th>BASSO</th><th>MEDIO BASSO</th><th>MEDIO ALTO</th><th>ALTO</th></tr><tr><td>Tempo indeterminato e Apprendistato di I e III livello</td><td>1500</td><td>2000</td><td>2500</td><td>3000</td></tr><tr><td>Apprendistato II livello – Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi</td><td>1000</td><td>1300</td><td>1600</td><td>2000</td></tr><tr><td>Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi</td><td>600</td><td>800</td><td>1000</td><td>1200</td></tr></table>	Tipologia contratto	FASCE DI PROFILING ¹				BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO	Tempo indeterminato e Apprendistato di I e III livello	1500	2000	2500	3000	Apprendistato II livello – Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	1000	1300	1600	2000	Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi	600	800	1000	1200
Tipologia contratto	FASCE DI PROFILING ¹																								
	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO																					
Tempo indeterminato e Apprendistato di I e III livello	1500	2000	2500	3000																					
Apprendistato II livello – Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	1000	1300	1600	2000																					
Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi	600	800	1000	1200																					
Principali attori coinvolti	- Assessorato regionale del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale. - Per la gestione della misura, Centri per l'impiego, Altri soggetti pubblici e privati accreditati ai servizi al lavoro.																								
Risultati attesi/output	Il numero dei percorsi varia in base alla profilazione Il risultato diretto è l'inserimento lavorativo del giovane, tenendo in considerazione livelli di profilazione e di tipologia contrattuale. I risultati indiretti riguarderanno le ricadute della misura sotto diversi aspetti: la riduzione dei tempi e dei costi della ricerca di lavoro, dei costi consulenziali per le imprese, una maggiore conoscenza del tessuto economico del territorio, la mappatura del territorio e delle opportunità professionali.																								

¹ In accordo con le indicazioni dell'AdG-ANPAL, le fasce di svantaggio sono disciplinate dal D.D. n.313 del 15.07.2019, il quale recepisce quanto già stabilito nell'ambito del DD MLPS n.10/seg. D.G./2015 del 23.01.2015.
Tabella di corrispondenza tra gli indici di profilazione (Prot Anpal 15438 del 21.11.2019)

Indice di svantaggio	Regolamento Delegato 2017/90 del 31.10.2016 e s.m.i.	DD 313 del 15.07.2019
1	Basso	Basso
2	Medio	Medio basso
3	Alto	Medio alto
4	Molto alto	Alto



**Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani – II Fase – Regione Autonoma della
Sardegna aggiornamento al marzo 2020**

<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti gli stakeholder coerentemente con quanto stabilito nelle: - <i>Linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani in collaborazione con le Regioni</i> - <i>Linee Guida Linee Guida della Comunicazione e Manuale d'uso della grafica per i Responsabili di scheda (RdS) e per gli stakeholder dell'Organismo Intermedio (Regione Sardegna).</i>
--	---



Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani – II Fase – Regione Autonoma della Sardegna aggiornamento al marzo 2020

**SCHEDA 5²
TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE**

<i>Obiettivo/Finalità</i>	Il tirocinio è uno strumento di inserimento lavorativo volto ad agevolare le scelte professionali e ad aumentare l'occupabilità dei giovani attraverso una formazione pratica a diretto contatto col mondo del lavoro.
<i>Azioni previste/modalità di attuazione</i>	La misura prevede la realizzazione delle seguenti attività: - Promozione del tirocinio. - Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato alla attivazione del percorso di tirocinio. - Riconoscimento dell'indennità mensile al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio. - Validazione/certificazione delle competenze acquisite da intendersi quale rilascio di uno dei seguenti documenti: a. attestazione finale conforme allegato 3 dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee Guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" (Rep. Atti n. 86/CSR del 25.05.2017) b. documento di validazione; c. certificato di competenza. - Promozione dell'inserimento occupazionale dei giovani che concludono il percorso di tirocinio. La misura potrà essere inserita all'interno di percorsi individuali, in combinazione con altre misure Le modalità di attuazione verranno meglio disciplinate negli avvisi specifici.
<i>Target</i>	- Giovani NEET nella fascia di età 18 - 29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione (Asse 1). - Giovani di età compresa tra 15 e 35 anni (34 anni e 364 giorni) anche non NEET, disoccupati ai sensi dell'art.19 del D. lgs 150/2015 ss.mm.ii. (Asse 1 bis)
<i>Durata</i>	Tirocini: 6 mesi Tirocini a favore di disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: dai 6 ai 12 mesi.
<i>Parametro di costo</i>	Indennità mensile di tirocinio a favore del tirocinante. - € 300 è la soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG; - € 500 è la soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. e delle linee guida Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017). È previsto il cofinanziamento obbligatorio da parte del Soggetto Ospitante (INAIL e/o altre spese dichiarate). La quantificazione dell'indennità di partecipazione e del cofinanziamento verrà disciplinata nell'avviso, tenendo conto della normativa regionale e delle LG di cui all'Accordo Stato-Regioni.

² Scheda Misura ex 5A– Tirocinio extracurriculare;



Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani – II Fase – Regione Autonoma della Sardegna aggiornamento al marzo 2020

	È riconosciuta, inoltre, una remunerazione a costi standard a risultato a favore dell'Ente promotore, a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, nonché dal successivo Regolamento Delegato n. 2019/697 del 14.02.2019. L'IRAP potrà essere rendicontata a valere sulle misure del Programma. <table><tr><th></th><th colspan="4">IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE³ E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI</th></tr><tr><th rowspan="2">Remunerazione a risultato</th><th>BASSO</th><th>MEDIO BASSO</th><th>MEDIO ALTO</th><th>ALTO</th></tr><tr><td>200</td><td>300</td><td>400</td><td>500</td></tr></table> Sarà invece riconosciuta all'Ente promotore la remunerazione a costi standard a risultato prevista dalla scheda 3 - "accompagnamento al lavoro" nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio in accordo con gli indirizzi ANPAL e secondo le modalità previste dalla <i>"Nota operativa – Disposizioni per la gestione: misura 3 e combinazione della misure 5 e 3 – PON Iniziativa Occupazione Giovani"</i>. (agosto 2019) allegata alla nota 11274 del 09/08/2019. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio. Nel caso di trasformazione del tirocinio in contratto di lavoro subordinato compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.		IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE ³ E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI				Remunerazione a risultato	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO	200	300	400	500
	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE ³ E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI														
Remunerazione a risultato	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO											
	200	300	400	500											
Principali attori coinvolti	- Assessorato regionale del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale. - ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) e CPI (Centri per l'Impiego) della Sardegna. - Soggetti ospitanti presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini.														
Risultati attesi/output	- Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e validazione/certificazione delle competenze da intendersi quale rilascio di uno dei seguenti documenti: a. attestazione finale conforme allegato 3 dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee Guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" (Rep. Atti n. 86/CSR del 25.05.2017); b. documento di validazione; c. certificati di competenza.														

³ In accordo con le indicazioni dell'AdG-ANPAL, le fasce di svantaggio sono disciplinate dal D.D. n. 313 del 15.07.2019, il quale recepisce quanto già stabilito nell'ambito del DD MLPS n.10/seg. D.G./2015 del 23.01.2015. Si veda la tabella della nota 1.



Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani – II Fase – Regione Autonoma della Sardegna aggiornamento al marzo 2020

	- Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato. Con le risorse disponibili si prevede di erogare: - circa 1.500 tirocini per l'Asse 1; - circa 700 tirocini per l'Asse 1 bis.
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti gli stakeholder coerentemente con quanto stabilito nelle: - <i>Linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani in collaborazione con le Regioni</i> - <i>Linee Guida Linee Guida della Comunicazione e Manuale d'uso della grafica per i Responsabili di scheda (RdS) e per gli stakeholder dell'Organismo Intermedio (Regione Sardegna)</i>



Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani – II Fase – Regione Autonoma della Sardegna aggiornamento al marzo 2020

**SCHEDA 6⁴
SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

<i>Obiettivo/finalità</i>	Fornire ai giovani fino ai 28 anni l'opportunità di effettuare un'esperienza di cittadinanza attiva e di crescita personale e professionale attraverso un percorso dedicato di formazione e attività progettuali in grado di accrescere le conoscenze e far maturare competenze che facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati. Aree d'intervento del servizio civile universale: - assistenza; - protezione civile, - patrimonio ambientale e riqualificazione urbana; - patrimonio storico, artistico e culturale; - educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport; - agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità.
<i>Descrizione attività</i>	Partecipazione alla realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale e regionale da realizzarsi in una delle aree di intervento innanzi individuate, dopo un approfondito ed articolato percorso di formazione generale e specifica. Il soggetto è seguito in tutte le sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.
<i>Durata</i>	8 - 12 mesi
<i>Parametro di costo</i>	$(439,50 \times 12) + 90 + 35 + 10 = 5.409$ euro su base annua per ogni volontario. Di cui: - 439,50 euro a titolo di assegno al volontario - 90,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione - 35,00 euro per la copertura assicurativa - 10,00 euro a titolo di eventuale rimborso di viaggio Si specifica che l'importo di 90 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta. Si specifica che i costi sopra indicati sono relativi al servizio civile universale, mentre per i costi relativi al Servizio Civile Regionale si rimanda alle specifiche normative regionali, ad eccezione del parametro di costo relativo alla formazione previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione Europea del 31 ottobre 2016 e successive modifiche e integrazioni.

⁴Misura ex 6A - Servizio Civile;



Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani – II Fase – Regione Autonoma della Sardegna aggiornamento al marzo 2020

<i>Risultati attesi/Output</i>	Riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite con riferimento, in particolare, alla conoscenza dell'area di intervento del servizio civile universale individuata dal progetto, a maggiori conoscenze del territorio su cui si è operato, alle competenze sociali e civiche maturate e alla capacità di gestione del tempo, attraverso il rilascio di apposita attestazione/certificazione a seconda di quanto previsto dallo specifico progetto. Con le risorse disponibili si prevede di attivare circa 113 progetti a valere sull'Asse 1 e circa 178 a valere sull'Asse 1 bis
<i>Principali attori coinvolti</i>	- Scheda gestita dal Dipartimento della Gioventù; - Soggetti pubblici e privati accreditati all'Albo degli enti di servizio civile universale (sezione nazionale e sezioni regionali e delle province autonome con esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano non prevista dal Programma Garanzia Giovani). Per quanto non espressamente previsto dalla presente scheda, si rimanda alle specifiche normative regionali per l'attuazione del servizio civile regionale.



Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani – II Fase – Regione Autonoma della Sardegna aggiornamento al marzo 2020

**SCHEDA 6 bis
SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NELL'UNIONE EUROPEA**

<i>Obiettivo/finalità</i>	Fornire ai giovani NEET fino a 28 anni l'opportunità di effettuare un'esperienza di cittadinanza attiva e di crescita personale e professionale in Paesi UE attraverso un percorso dedicato di formazione e attività progettuali in grado di accrescere le conoscenze e far maturare competenze che facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati. Aree d'intervento del servizio civile universale: - assistenza; - protezione civile, - patrimonio ambientale e riqualificazione urbana; - patrimonio storico, artistico e culturale; - educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport; - agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità. Il percorso, in particolare, ha luogo nell'ottica dell'affermazione e rafforzamento della propria personalità e professionalità in un ambito territoriale più vasto quale l'Unione Europea. In questo scenario la mobilità tra i Paesi dell'Unione rappresenta il fattore principale per la costruzione di una vera cittadinanza europea e l'ampliamento geografico del mercato del lavoro dei giovani volontari.
<i>Descrizione attività</i>	Partecipazione alla realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale da realizzarsi in una delle aree di intervento innanzi individuate, dopo un approfondito ed articolato percorso di formazione generale e specifica. Il soggetto è seguito in tutte le sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma. I progetti sono strutturati in modo che i giovani svolgano attività sia in Italia sia in un altro Paese UE.
<i>Durata</i>	Da 8 a 12 mesi, di cui 3 mesi di permanenza (massima) all'estero in un Paese UE.
<i>Parametro di costo</i>	$(439,50 \times 12) + 180 + 35 = 5.489$ euro su base annua per ogni volontario. Di cui: - 439,50 euro a titolo di assegno al volontario - 180,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione generale. Si specifica che l'importo di 180 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta. - 35,00 euro per la copertura assicurativa. All'assegno al volontario si aggiunge l'indennità estera giornaliera pari a 15,00 euro per ogni giorno di effettiva permanenza all'estero. Al volontario che presta Servizio Civile Universale nell'Unione Europea spettano vitto e alloggio ed i costi sono a carico dell'Ente con un



Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani – II Fase – Regione Autonoma della Sardegna aggiornamento al marzo 2020

	contributo, pari a 30,00 euro al giorno per i giorni di effettiva permanenza all'estero, corrisposto all'ente dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale. Infine, è previsto il rimborso delle spese di trasporto per complessivi due viaggi di andata e ritorno dall'Italia al paese estero di realizzazione del progetto, anticipate dall'Ente che realizza il progetto e rimborsate dall'Organismo Intermedio, su presentazione dei giustificativi di spesa, fino a un importo massimo di 1.200,00 euro. Il costo totale stimato per ciascun volontario nel caso di un progetto di 12 mesi con presenza all'estero per il massimo possibile di 3 mesi è pari a 10.739 euro.
<i>Risultati attesi/Output</i>	- Riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite con riferimento, in particolare, alla conoscenza di un'area di intervento del servizio civile universale, a maggiori conoscenze del territorio, a competenze sociali e civiche e alla capacità di gestione del tempo, attraverso il rilascio di: Attestato standard / Attestato specifico / Certificazione di competenze. - Promozione di una maggiore consapevolezza della cittadinanza europea. - Facilitazione della mobilità dei giovani in ambito UE anche ai fini della ricerca di opportunità di lavoro/formazione. - Con le risorse disponibili si prevede di attivare circa 30 progetti a valere sull'Asse 1 e circa 95 a valere sull'Asse 1 bis
<i>Principali attori coinvolti</i>	- Scheda gestita dal Dipartimento della Gioventù - Soggetti pubblici e privati accreditati all'Albo degli enti di servizio civile universale (sezione nazionale e sezioni regionali e delle province autonome con esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano non prevista dal Programma Garanzia Giovani). I progetti possono essere realizzati in collaborazione con un ente di accoglienza di un Paese dell'Unione Europea.

Firmato digitalmente da

**ROBERTO
DONEDDU**